poteva scrivere all'S. in avvi che l'una de l'anime che io tengo
di scrivila spero che le fara fede. Mons.r Rm.o Simoneta con
il quale sono congiuntissimo in amare, et stimare la S.V.
et in procurarle quanto potranno le mie forze ogni honore
et ogni comodo in che poro desidero che la conosca più da gli
effetti che da le parole.

Alla mia partita di Germania lasciai un Memoriale all'V.S. ne
cioche secondo quello mandassi l'espeditioni sua al Abba-
te Ciro all'Vratislavia et mi saria caro sapere quello che
ne sia fatto, et anco s'ottiene mai da l'Imperatore per il detto
Abbate Ciro, et per l'Abbate di Henricovia il titolo di
consigliero di S. Cas.a M.ta di che lasciai parimente memoria-
le all'S. et tutto quello che sarra fatto sopra il memoriale
che io le lasciai de le cose de Slesia, desidero che sia conten-
ta darmi aviso, che me ne fara gran piacere. Parimente sa-
ro caro sempre se la Citta di Pilsna in Bohemia sia col
mezzo, et favore di V.S. ottenuto da S. M.ta Cas.a la confir-
matione de suoi privilegij, et raccomando grandemente a
V.S. questa Citta perche veramente è la più devota de la reli-
gion Cat.ca di tutta Bohemia prego di più V.S. a man-
darmi copia de le Regole concesse da l'Imperatore al di
Lorena come a Vescovo di Metz. et me le offerisco,
et raccomando pregando la raccomandarmi a Mons.r di
cinque Chiese s'è colti ca l'S. Ambasciatori di Polonia Spagna
Venetia, et Dio la conservi. Di

47. a.

Al S.r Gabriel Cesarino

Molto Mag.co S.r Non ci potete con servire secondo il desiderio
mio al Ecc.mo Sig.r Agostino Barbarigo tempereria il dispiacer
che prendo de la grave infirmità di Mons.r suo fratello, et quan-
to s'estenderia ad ogni poco potere che concedesse che S.S. lo conosca
così in questa occasione come in ogni altra che potesse avanzare ac-
crescendo così et li meriti de la sua singolarità, et la stima
che io ne ho sempre mai tenuta come più pienamente intende-
rà dal S.r Secretario di Venetia, con il quale s'è trattato
et di continuo si tratta sopra questo negotio et a V.S. molto
mi raccomando. di Roma a li 7. di Dembre 1566

7-Xvbre 1566

Al Mons.r Diceto

Molto R.do S.r come fratello. Mi dispiace grandemente il pe-
ricolo di Mons.r Barbarigo, et mi dispiace insieme non
potere servire V.S. nel desiderio suo perche quando il
caso avvenga che a Dio non piaccia, la collatione del Can.to
di Padova sarà di Mons.r R.mo Pisani, per negotio del suo
in habito se già per resignatione non ne fosse stato prima dis-
posto. li parenti suoi hanno spedito qua un Corriero, et scri-
to ancora à me molto raccomandato ma io dubito assai che
tutto debba esser in darno. Pregerò il S.r Dio che li aiuti come

Mons.r